

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ELEONORA DUSE

Metraggio { dichiarato 2549  
accertato 2425

Marca: San Giorgio Film  
Soc. a r.l. - Roma

## DESCRIZIONI DEL SOGGETTO

Regista : Filippo Ratti

Interpreti : Elisa Cegani, Rossano Brazzi, Andrea Checchi,  
Manuel Roero, Fosco Freda, Giovanni Grasse,  
Alfredo Salvadori

TRAMA

E' la voce stessa di Eleonora che si leva dalla modesta tomba di Asolo, a rievocare alcuni momenti di una esistenza ora felice ora tormentosa.

Il passato affiora nel ricordo nostalgico di Eleonora : e son visioni fugaci dell'infanzia, e poi l'avvenimento più bello : il primo incontro d'amore. Martino Cafiero, il brillante giornalista, è il prescelto dalla sorte. Poi la delusione cocente : l'amato l'abbandona proprio quando Eleonora si disponeva a confidargli il suo più bel segreto di donna : la incipiente maternità.

Eleonora è sola, e non ha che il conforto del suo bambino, ma il destino vuole ancora terribilmente ferirla : il bambino muore. Svuotata di ogni gioia, di ogni illusione, Eleonora è come arsa dalla febbre di lavorare, cerca un rifugio nel teatro. Ma è assalita dal dubbio, si tormenta : si sente troppo lontana dalle proprie aspirazioni ad un'arte umana, senza artificio. E in una sera di cupa tristezza in Milano, il caso la avvicina ad un altro essere che - come lei - si sta ricercando, e si affanna in uno sforzo di creazione : il musicista Arrigo Boito.

Quando Arrigo sarà già l'acclamato autore del Mefistofele, e la gloria di Eleonora avrà già varcato gli Oceani - nasce un amore che - di là dalle vicende esteriori, dai distacchi e dai

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 5 AGO 1948 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

ROMA, LI 5 AGO 1948

SOTTOSGREGARIO DI STATO

*f.to de Pirro*

ritorni - durerà oltre loro stessi, "oltre la vita".

La dedizione di Arrigo è completa : per l'ascensione di Eleonora egli rinuncia perfino a sè stesso, alla musica. Ed Eleonora, perchè Arrigo si ritrovi, si decide al sacrificio; dopo il più appassionato convegno d'amore, dolorosamente esce dalla vita di lui.

Pesa su Eleonora un destino di solitudine : ed ella si stordisce nel lavoro. Una dopo l'altra, le platee di tutta Europa sono vinte dal suo genio, dalla sua volontà.

Intanto un nuovo astro è sorto nei cieli della poesia : Gabriele D'Annunzio. Era inevitabile l'incontro fra l'attrice e il poeta drammatico. L'entusiasmo del poeta conquistò Eleonora; ed il fasto raffinato della Capponcina ospitò i loro splendidi sogni.

Eleonora si dedicò a quest'impresa con tutte le sue forze : ma non sempre fu sostenuta da Gabriele. E ancora una volta fu il distacco; ancora una volta per Eleonora la tragica solitudine.

Passa il tempo : è la guerra. Davanti all'immensa sciagura che è calata sul mondo, Eleonora trova inadeguata la finzione del teatro; e non recita più, solo qualche volta per i soldati al fronte. Si confonde fra gli altri, anonima ; una vecchia signora che presta umilmente il suo aiuto dove ci siano piaghe da curare, o dolori da lenire.

Poi la sorte le riserva l'estremo incontro con Arrigo sul letto di morte. E' un dolcissimo addio.

Le ultime parole di Arrigo sono un'esortazione perchè Eleonora torni al teatro. Ed Eleonora obbedisce : dopo anni di silenzio, raccoglie le stanche forze, e compie l'ultima traversata : la tournée in America.

E' un'apoteosi, di città in città, fino alla sera fatale di Pittsburg. Il male l'ha aggredita, ed ha ragione di lei : era stanca di vivere, Eleonora; soltanto, avrebbe voluto chiudere gli occhi nella sua terra piena di verde, di luce. Invece è sola, tra le nebbie di una città straniera. E' il giorno di Pasqua.